

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il Comune di Assisi ha deciso di non pronunciarsi fino all'approvazione della Finanziaria

## Tassa sul turismo, la giunta: "Aspettiamo sviluppi"

**Si teme una ricaduta negativa sulle presenze in città**

LISA MALFATTO

ASSISI - Ha deciso di non pronunciarsi riguardo alla "tassa sul turismo", l'amministrazione comunale assisana: "Valuteremo ed esprimeremo la nostra opinione - ha detto il sindaco Claudio Ricci - quando e se verrà introdotta. E' ancora presto per capire la questione, prima di dare pareri aspettiamo di conoscere i vari elementi a riguardo".

La scelta del "no comment" è stata dichiarata proprio ieri mattina dalla giunta, in un incontro a Palazzo dei Priori. Ma sull'esito (introduzione o meno) di questa tassa, il sindaco Ricci non è ottimista: "temo che quello della finanziaria sia un percorso ancora molto lungo - ha detto - probabilmente ci sarà da aspettare ancora un po' prima di saperne di più".

Prospettiva condivisibile, visto "l'iter incerto e alternato" di questa tassa nel "disegno" della finanziaria 2007: cancellata all'ultimo momento, ora la tassa potrebbe essere introdotta nella finanziaria 2008. Per la felicità di quei 42 sindaci di altrettante città turistiche italiane che hanno firmato la lettera scritta dall'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) al Governo, nella quale si invoca all'inserimento dell'"imposta di scopo a carico del turista".

In caso di approvazione, i comuni italiani avrebbero - è questo lo scopo - "la possibilità di reperire le risorse economiche destinate a migliorare i servizi turistici della città ed a riqualificare e valorizzare i centri storici". Soldi che arrivano direttamente dalle tasche dei "diretti interessati", i turisti, i quali dovranno pagare un ticket d'ingresso nelle città in cui soggiureranno.

L'"obolo" varia, a seconda della grandezza del comune, dai 2 ai 5 euro. Al giorno. Considerando che Assisi vanta quasi 6 milioni di turisti l'anno, i servizi turistici e la riqualificazione del centro storico sarebbero interamente "coperti" dai portafogli cinesi, americani, olandesi e tedeschi, invece che da quelli "assisani". Un vantaggio che però, in breve tempo, potrebbe torcersi contro lo stesso sistema economico legato al turismo: infondo una tassa è sempre un disincentivo; e lo si è visto nel caso della "supertassa sul lusso" in Sardegna, impostada

Una settimana  
può arrivare  
a costare 40 euro in più

Il rischio è che i turisti  
preferiscano  
le città dell'estero

Renato Soru, che ha fatto registrare un calo delle affluenze nei porti del 60%.

Otto giorni di vacanza ad Assisi, per un solo turista, verrebbero a costare 40 euro in più: la questione potrebbe incoraggiare molte famiglie a disertare le città italiane.

Anche alla luce di tutte le altre spese che un turista deve sostenere: dai parcheggi a pagamento ai prezzi di bar e ristoranti, oltre al viaggio e all'albergo. Di facile intuizione l'effetto a catena: pochi turisti, pochi profitti per l'industria di questo settore e ripercussioni sui cittadini del posto.



I camper dei turisti che arrivano ad Assisi

## Confcommercio: "E' una tassa del tutto inutile"

ASSISI - "Siamo convinti della assoluta inutilità di una tassa di scopo per il turismo, un settore che solo se ben governato e non tartassato potrà continuare a portare nuova ricchezza e nuova occupazione, anche ad Assisi".

Questa la posizione, netta e senza cedimenti, di Confcommercio e Federalberghi di

Assisi. La tassa di scopo, proposta nelle settimane scorse da alcune decine di sindaci di città d'arte - tra cui Firenze, Roma, Venezia, ma anche centri più piccoli - ha trovato decisamente contrario anche il ministro per i Beni culturali con delega sul turismo, Francesco Rutelli.

Rutelli sostiene che la tassa di scopo sarebbe "una complicazione amministrativa e un messaggio negativo che parte dall'Italia, perché ci sarebbe il rischio di una campagna negativa dall'estero, perché questa sarebbe intesa come una tassa sul turismo".

Confcommercio e Federalberghi condividono pienamente la posizione espressa dal ministro e sono già intervenuti in merito all'ipotesi secondo cui il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, starebbe pensando ad un emendamento alla Legge Finanziaria 2008 volto ad istituire una tassa di scopo per il turismo, esprimendo fermamente tutto il proprio parere contrario in merito alla questione. "Non è certo questo il modo per ridurre la pressione fiscale sulle imprese - sostengono le due organizzazioni. "Il turismo italiano non ha bisogno di nuovi balzelli, ma di strategie politiche innovative, volte a rilanciarlo per produrre nuova ricchezza per il Paese e nuovi posti di lavoro".



Alcuni turisti ad Assisi

I parcheggi saranno pronti entro breve tempo, le pavimentazioni saranno ultimate entro la fine dell'anno

## Lavori pubblici a gonfie vele ad Assisi

Via libera  
anche al piano  
per S. Maria  
degli Angeli

Le zone artigianali  
e industriali  
saranno  
riqualificate

vicino al teatro Lyrick, per eventi e iniziative culturali.

Solo con le rotonde, tra fatte e da fare, si arriva a 15.

Sviluppo abitativo "di qualità" e miglioramento dei servizi in tutto il territorio e nelle frazioni; zone artigianali-industriali (in corso di riqualificazione e ampliamento per oltre 100 lotti edificabili).

E il 2008, oltre ai tanti cantieri e ai numerosi progetti (culturali, nel sociale, scuola, sport e innovazione tecnologica), sarà l'anno della "adozione" del nuovo piano regolatore per ottenere "qualità e flessibilità" con autorizzazioni in tempi certi e brevi.

Un piano innovativo, seguito dall'assessore Moreno Fortini, con linee guida su tipi edilizi, materiali, progetti strategici e, addirittura, modelli per il "restauro ambientale" (in linea con l'Unesco che ha dichiarato il territorio "Patrimonio Mondiale").

ASSISI - Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha voluto ringraziare il già sindaco Giorgio Bartolini, tutti gli assessori, il presidente del consiglio comunale Lucio Cannelli e tutti i consiglieri per il "lavoro che stanno svolgendo con iniziative in tutto il territorio".

Dai cantieri per i parcheggi nel Centro Storico (Mojano, San Pietro e Porta Nuova per un totale di 800 posti macchina), alle opere "storiche" di ripavimentazione e miglioramento di vie e piazze, alla riqualificazione dei beni culturali e dei palazzi storici, al complesso cantiere (già aperto e che, entro l'anno, si attiverà in maniera estesa) per sottopassi stradali e ferroviari, la nuova viabilità a S. Maria degli Angeli, i numerosi "piani urbanistici" di ricicatura a S. Maria degli tra cui il Piano urbano complesso (Puc) con i lavori, già iniziati, di recupero delle archeologie industriali,



I lavori per il parcheggio di Mojano

## Un consiglio straordinario per l'ambiente a Bettona

BETTONA - Con la firma dei cinque consiglieri di minoranza è stata richiesta la convocazione di un consiglio comunale straordinario avente ad oggetto lo stato di attuazione dell'ordinanza mediante la quale, lo scorso 20 settembre, il sindaco Lamberto Marcantoni ha ordinato con effetto immediato la riduzione del 50% dei suini presenti nelle stalle e alla cooperativa di allevatori che gestisce il depuratore comunale la realizzazione di una seconda laguna per lo stoccaggio dei reflui zootecnici.

Un'azione congiunta dei gruppi di opposizione che si va ad aggiungere all'attività che da febbraio il Comitato Popolare per l'Ambiente di Bettona sta portando avanti. "Oltre all'appoggio delle forze politiche

locali - dichiarano i rappresentanti del Comitato - facciamo affidamento sull'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente che si spera agisca non solo per impedire nuovi scempi ambientali ma anche e soprattutto per il risanamento del territorio e nell'interesse di una popolazione che da più di trenta anni subisce una violenza non più tollerabile".

E proprio la gravità della situazione ambientale di Bettona avrebbe spinto, secondo i membri del Comitato, i due gruppi di minoranza, che pure fanno riferimento a partiti di centrosinistra al governo della Regione, a superare i contrasti che in occasione della recente campagna elettorale sembravano insanabili.

## Malattie mentali, parte la lotta a Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - E' volta alla promozione della salute mentale attraverso la lotta al pregiudizio, il progetto "chiamatemi per nome", patrocinato dal Comune, che viene presentato questa mattina al Centro di Salute Mentale di Via De Gasperi.

"Bastia Umbra partecipa a quest'iniziativa - si legge in una nota del Comune - con l'intenzione di collaborare agli sviluppi futuri del progetto stesso nel 2008".

"Chiamatemi per Nome" vede la collaborazione dell'Unità Sanitaria Locale 2, della cooperativa sociale Asad e del Liceo "Sesto Propertio" di Assisi, coinvolgendo così più Enti "per unirli nella lotta al pregiudizio nei confronti di chi soffre di disturbi mentali. Gli atteggiamenti di chiusura - continua il comunicato - in molti casi si costruiscono attorno alla malattia o al disagio mentale e si trasformano in isolamento ed emarginazione sociale".

"L'obiettivo del progetto è quello di rovesciare la problematica puntando alla promozione della salute mentale attraverso una lotta allo stigma ed al pregiudizio. Il Comune, aderendo al progetto, vuole promuovere una riflessione sul tema, approfondire una conoscenza su tali problematiche ed in questo modo cercare di abbattere i pregiudizi legati a queste forme di disagio".